

Roma Cinema Fest 2014 Gala. The Prophet di Gibran. Nella terra di Orphalese

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Dalla collaborazione di **dieci registi** è nato un **capolavoro dell'animazione** tratto da un libro ormai celebre: **Il profeta** di **Khahil Gibran**. Presentato fuori concorso nella sezione **Gala** ed **Alice nella città** (passato però prima a Cannes nella sezione ufficiale), è frutto di un connubio di quattro nazioni piuttosto distanti fra di loro: **Canada, Stati Uniti, Libano e Qatar**. L'autore del libro dal quale è tratto il film, ossia Gibran, è nato in **Libano nel 1883**, in realtà però ha conosciuto soltanto la vita americana, in quanto la sua famiglia si è trasferita a New York due anni dopo la sua nascita.

Il capolavoro di Gibran è l'opera omonima che dà il nome al film animato diretto dai registi: **Rogers Allers, Gaetan e Paul Brizzi, Tomm Moore, Nina Paley, Bill Plympton, Joann Sfar, Michal Socha, Joan C. Gratz e Mohammed Saeed Harib**. Prendendo come idea di partenza il libro di **26 sermoni** che Gibran ha pubblicato nel **1923** e che non è mai uscito fuori stampa – un **bestseller tradotto in oltre 20 lingue diverse** – e focalizzandosi su alcuni temi essenziali che partono dalla storia di Kamila (il nome viene dalla vera madre di Gibran) e Almitra, sua figlia, che vanno a trovare **Mustafa, il poeta confinato** vicino al villaggio di **Orphalese** in quanto i suoi scritti sono accusati di istigare la gente alla sommossa.

A guardia del rifugio-prigione di Mustafa si trova Alil, innamorato di Kamila ma piuttosto imbranato, fornirà il nobile spunto a Mustafa per proferire **sagge parole sull'amore**, mentre Almitra, la figlia di Kamila che ha perduto la voce con la morte del papà, sarà lo stimolo per proferire sul legame indissolubile ma improntato sulla **libertà, tra genitori e figli**, citiamo: *“I vostri figli non sono i vostri figli. Sono i figli e le figlie dell'ardore che la Vita ha per sé stessa. Essi non vengono da voi, ma attraverso di voi, e non vi appartengono benché viviate insieme.”* Altre perle di saggezza riguarderanno **il matrimonio, il lavoro, ma soprattutto la libertà, la verità e la morte**, poiché seguendo effettivamente il libro, il film condurrà alla disamina delle condizioni di prigionia di Mustafa, amato e seguito dalla gente di Orphalese, al quale viene richiesto, sulla scorta di **Giordano Bruno, di abiurare i suoi scritti** per riavere la sua vita e la sua libertà.

Film godibile e piuttosto coerente con il libro di Gibran, e indirizzato ad una **vasta platea**, è fruibile in modo semplice e non presenta nessuna particolare controindicazione, stimolando invece ad una lettura approfondita del libro.

Publicato in: GN46 Anno VI 29 ottobre 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[Festival Internazionale del Film di Roma](#) [2]

[Gala](#) [3] e [Alice nella città](#) [4]

Prima europea – In collaborazione con **Alice nella città**

KAHLIL GIBRAN'S THE PROPHET di Roger Allers, Gaëtan & Paul Brizzi, Tomm Moore, Nina Paley, Bill Plympton, Joann Sfar, Michal Socha, Joan C. Gratz & Mohammed Saeed Harib (Gala | In collaborazione con Alice nella città)

Canada, Francia, Libano, Qatar, Stati Uniti, 2014, 85'

Le voci degli attori Liam Neeson, Salma Hayek-Pinault, John Krasinski, Frank Langella, Alfred Molina, John Rhys-Davies e Quvenzhané Wallis, tessono i dialoghi nella versione originale.

- [Cinema](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/roma-cinema-fest-2014-gala-prophet-di-gibran-nella-terra-di-orphalese>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/prophet>

[2] <http://www.romacinemafest.it/ecm/web/fcr/online/home>

[3] <http://www.romacinemafest.it/ecm/web/fcr/online/home/sezioni/gala>

[4] <http://www.alicenellacitta.com/>